

Palazzo dei Bruzi. Pse e Sel invece si preoccupano dei Tributi, uniti al settore Bilancio

Dirigenti, esplodono i malumori

L'ex.comandante pensa al ricorso e l'associazione di categoria lo sostiene



Il sindaco Occhiuto e l'ex comandante Scaramuzza passano in rassegna il Corpo della polizia municipale

di MARIA F. FORTUNATO

È TRASCORSO qualche giorno ma alla fine i malumori per la riorganizzazione della burocrazia comunale e la rotazione dei dirigenti sono esplosi. Incrociano soprattutto due settori: la polizia municipale e il settore tributi, passati dalla guida del comandante Giampiero Scaramuzza e di Francesco Arnone in quelle di Ugo Dattis, già dirigente del settore Bilancio.

Contro l'avvicendamento al comando dei Vigili, è scesa in campo l'Associazione nazionale comandanti e ufficiali dei corpi di polizia municipale, di cui Scaramuzza fino a qualche giorno fa faceva parte con l'incarico, peraltro, di presidente della delegazione regionale. «Esprimiamo sconcerto, stupore e indignazione - scrivono il presidente nazionale Diego Porta, vicecomandante a Roma, e il vice regionale Francesco Managò, comandante a Palmi - Spiace constatare che non si sia tenuto conto della professionalità di un giovane e brillante comandante e del fatto che abbia vinto un concorso specifico nell'anno 2008, portando peraltro con sé un notevole bagaglio di esperienza nel ruolo di vice comandante sin dal lontano 1997, anno in cui aveva vinto altro specifico concorso. Una selezione avvenuta, dunque, nel rispetto delle regole, avendo vinto ben due concorsi cui ha partecipato e confrontandosi con altri concorrenti in una selezione aperta, trasparente. Quando decine di Comandanti appartenenti ai Corpi e Comandi di Polizia Locale della Calabria hanno votato all'unanimità la presidenza a favore di Scaramuzza è stato perché se ne sono apprezzate le indiscusse doti professionali, la serietà, la

**«Non si può
accentrare**

competenza, l'equilibrio, che poi gli sono state riconosciute a livello nazionale». L'associazione esprime solidarietà a Scaramuzza e garantisce sostegno «in maniera incondizionata e presso tutte le sedi, anche giudiziarie». E

**tutto
nelle stesse
mani»**

l'occasione non mancherà, dal momento che sembra ormai certo che Giampiero Scaramuzza farà ricorso contro la decisione del sindaco Occhiuto di rimuoverlo dal Comando per destinarlo alla guida del Settore Attività economiche e produttive. Del resto, c'è un precedente: l'ex comandante Belvenni, trasferito ad altro settore durante l'amministrazione Catizone, e poi risarcito dal Comune per 150 mila euro.

Sul fronte invece dei Tributi, Pse e Sel condividono le domande e i dubbi di Sergio Nucci. Dicono Pse e Sel che si voglia «far passare come normale una cosa che normale non è: l'accentramento, nelle stesse mani, dell'ufficio Tributi e l'ufficio Ragioneria».

«La cosa - scrivono ancora - sembrerebbe tema noioso di ordinaria burocrazia, interessante solo per chi viene scalzato o per chi deve occupare una casella nella scacchiera comunale. Ma l'Ufficio Tributi è quello che stabilisce quali e quanti sono i crediti che il Comune deve riscuotere nei confronti dei cittadini e sulla base dei quali l'Ufficio Ragioneria dovrebbe calibrare la capacità di spesa dell'ente. Insomma più consistenti sono le entrate, anche attraverso i tributi da riscuotere, più il Comune può assumere impegni di spesa. Il problema - continuano - sorge solo se la previsione di incasso dei tributi risulta errata. Gli impegni contratti dall'amministrazione rimarranno senza copertura, come spesso è avvenuto. Sarebbe molto meglio, per elementari principi di traspa-